

Vaccinazione anti-Covid

Il 22 settembre scorso è uscito un aggiornamento del documento "Indicazioni ad interim su vaccinazione contro il Covid-19 in gravidanza e allattamento" a cura dell'Italian Obstetric Surveillance System (IOSS) dell'Istituto Superiore di Sanità, nel quale si riportano le evidenze disponibili a sostegno dell'estensione dell'indicazione alla vaccinazione a tutte le donne in gravidanza e allattamento. Sulla base di tale aggiornamento il Ministero della Salute conferma la raccomandazione a vaccinare, con vaccini a mRNA, le donne in gravidanza nel secondo e terzo trimestre. "Relativamente al primo trimestre, la vaccinazione può essere presa in considerazione dopo valutazione dei potenziali benefici e dei potenziali rischi con la figura professionale sanitaria di riferimento. La vaccinazione anti SARS-CoV-2/ Covid-19 è altresì raccomandata per le donne che

Vaccinazione contro il Covid-19 in gravidanza e allattamento

Publicata la raccomandazione del Ministero della Salute sulla vaccinazione anti SARS-CoV-2/ Covid-19 in gravidanza e allattamento



Sintesi dell'aggiornamento

Vaccinazione della donna in gravidanza

- In considerazione delle crescenti evidenze sulla sicurezza della vaccinazione in gravidanza sia nei confronti del feto che della madre, delle nuove evidenze relative alla maggiore morbilità associata alla variante Delta, della crescente circolazione della stessa variante e del notevole abbassamento dell'età mediana all'infezione in Italia, l'ISS aggiorna le precedenti indicazioni ad interim raccomandando l'estensione dell'offerta vaccinale, con vaccini a mRNA, a tutte le donne in gravidanza nel secondo e terzo trimestre che desiderino vaccinarsi.
Sebbene la vaccinazione possa essere considerata in qualsiasi epoca della gravidanza, ad oggi sono ancora poche le evidenze relative a vaccinazioni eseguite nel primo trimestre. Le donne che desiderino vaccinarsi in questa epoca gestazionale devono valutare rischi e benefici insieme a un sanitario anche alla luce dell'evidenza che la febbre, che rientra tra le possibili reazioni al vaccino, può causare un aumento del rischio di malformazioni congenite.
Le donne a maggior rischio di contrarre l'infezione da SARS-CoV-2 (es. professioniste sanitarie, caregiver) e/o a maggior rischio di sviluppare una malattia grave da Covid-19 (donne con fattori di rischio come età >= 30 anni, BMI > 30, comorbidità, cittadinanza di Paesi ad alta pressione migratoria) rimangono il target prioritario per la vaccinazione in gravidanza.
Il personale sanitario è tenuto a illustrare nella maniera più chiara possibile il rapporto tra rischi e benefici, così da permettere a ogni donna di prendere la decisione più appropriata per il proprio caso. I sanitari devono raccomandare la vaccinazione dei conviventi per limitare ulteriormente il rischio di contagio delle donne in gravidanza e durante l'allattamento.
Si sottolinea che, se una donna vaccinata scopre di essere in gravidanza dopo aver già ricevuto il vaccino, non c'è evidenza in favore dell'interruzione della gravidanza. Inoltre, se una donna scopre di essere in gravidanza tra la prima e la seconda dose del vaccino può considerare di ritardare la seconda dose fino al secondo trimestre.

Vaccinazione in allattamento

- Le donne che allattano, come già previsto dalle precedenti indicazioni ad interim dell'ISS, possono vaccinarsi, senza alcuna necessità di interrompere l'allattamento.
La donna che allatta deve essere informata che la vaccinazione non espone il lattante a rischi e gli permette di assumere, tramite il latte, anticorpi contro SARS-CoV-2.
Il neonato allattato da madre vaccinata segue il suo calendario vaccinale senza alcuna modifica.

Altre misure comportamentali

- A tutte le donne in gravidanza e che allattano, indipendentemente dalla scelta se vaccinarsi o meno, viene raccomandato di osservare le seguenti misure di prevenzione: - igiene delle mani, - uso della mascherina negli ambienti chiusi e in prossimità di altre persone non conviventi/non vaccinate, - rispetto della distanza fisica di sicurezza, - ventilazione degli ambienti.

allattano, senza necessità di sospendere l'allattamento", si legge nella circolare ministeriale della direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero (https://bit.ly/39Gv6XH). Si ricorda che la Società Italiana di Neonatologia (SIN), la Società Italiana di Pediatria (SIP), la Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia (SIGO), la Associazione Ostetrici Ginecologi Ospedalieri Italiani (AOGOI), la Associazione Ginecologi Universitari Italiani (AGUI), la Società Italiana di Medicina Perinatale (SIMP), l'Associazione Ginecologi Territoriali (AGITE) e la Società Europea di Rianimazione Pediatrica e Neonatale (ESPNIC) avevano lanciato poco prima che uscisse questo aggiornamento un appello congiunto proprio al Ministero della Salute e a tutte le istituzioni affinché fosse promossa il più possibile la vaccinazione delle donne in gravidanza e in allattamento oltreché dei bambini di età superiore ai 12 anni.

Summary box containing the main article title, a small image of a pregnant woman, and a section titled 'Sintesi dell'aggiornamento' with a sub-section 'Vaccinazione della donna in gravidanza'. It also includes a small box for 'SIP REGIONI LOMBARDA' and 'Iniziativa della Regione Lombardia con la Sezione Lombardia della SIP'.